



**LETTERA DI JEAN-FRANÇOIS E AURELIO DA VERNON, FRANCIA  
FRATERNITA' SACERDOTALE IESUS CARITAS  
MARZO 2016**

Carissimi fratelli,  
durante questa settimana abbiamo lavorato nella casa di François MARIN, a Vernon. Ci ha trattato come un fratello maggiore. Il suo stile fraterno accogliente ha favorito un lavoro in tranquillità e pace.



Abbiamo fatto memoria di tutte le fraternità, di tutti i fratelli con problemi, della chiesa a cui apparteniamo; abbiamo pregato per coloro che soffrono, abbiamo gioito per le fraternità che sono ogni giorno

sempre più vivaci e fedeli al Vangelo. Il mattino della prima giornata l'abbiamo condivisa con la fraternità di Jean-François, pregando insieme, facendo revisione di vita e l'abbiamo conclusa con un piacevolissimo pranzo insieme. E' stata una grande gioia abbracciare PINCHON e i fratelli.



**LE NOSTRE FRATERNITA'**

L'esperienza della prima assemblea panamericana in Messico ha guidato il nostro lavoro. Le conclusioni, pubblicate nella nostra pagina [iesuscaritas.org](http://iesuscaritas.org), - Lettera di Cuernavaca, Cronaca e Proposte - parlano di vita, di un presente, con inviti e proposte non solo per le fraternità americane, ma anche per quelle di tutto il mondo. Auguriamo a Fernando TAPIA, nuovo responsabile continentale di tutta America, tutto ciò di cui ha bisogno per questo servizio alla fraternità che ha assunto con gioia e responsabilità.

Ci rallegriamo con le fraternità in formazione: Haiti, Bolivia, Colombia, e le possibili nuove fraternità in Senegal e Zimbabwe. Ci siamo adoperati per trovare mezzi e strumenti di appoggio per accompagnare le loro iniziative.



La morte di Hermann, Germania, ci ha addolorato e nello stesso tempo ci ha riempito di speranza. E' stato per noi un fratello amato e ammirato. Siamo preoccupati per la salute di Giuseppe, Italia, e abbiamo pregato per lui in sintonia con la fraternità italiana.

E' ogni giorno più urgente, come discepoli del carisma di fratel

Carlo, vivere il Nazaret e la fraternità universale nel nostro ministero pastorale, nelle nostre parrocchie, nei seminari, nelle cappellanie degli ospedali, nelle prigioni e nei centri di accoglienza di persone in stato di precarietà. Abbiamo sentito il bisogno di elaborare un documento di riflessione su questo aspetto, ossia sul come essere prete della fraternità sullo stile di Nazaret nel nostro lavoro pastorale e nelle nostre relazioni quotidiane.

## INVITI

Come parte dell'equipe internazionale abbiamo recepito le proposte dell'assemblea panamericana e ci siamo impegnati a far sì che diventino realtà. Ci è stato richiesto un direttorio del Mese di Nazaret utile per tutti i paesi, tenendo conto delle specificità sociali e culturali locali. Abbiamo contattato Manuel POZO, della fraternità spagnola che preparerà questo documento e che pubblicheremo il più presto possibile.

Un invito a vivere quest'anno Centenario della Pasqua di Carlos de FOUCAULD come espressione della vita di un uomo santo che aiuti noi e tutta la chiesa a vivere la fraternità universale, nonostante le molteplici forme di odio tra gli uomini, la sofferenza del creato per le guerre, l'esilio dei profughi nel mondo; l'invito di papa Francesco a vivere la Misericordia con il cuore e le mani, non solo con riti e forme clericali di medicine facili per tranquillizzare la coscienza della gente, ma con il nostro impegno per una riconciliazione autentica tra gli uomini.

Il lavoro di Javier PINTO, teologo cileno, laico della fraternità, *"Apasionados por Dios y por la humanidad. El Papa Francisco y las grandes intuiciones de Charles de Foucauld"*, pubblicato nella nuestra página, in spagnolo, francese e inglese, è stato il testo base di riflessione per l'assemblea panamericana, ci ha spinto a guardare la realtà dal carisma di frate Carlo per la sua indiscussa attualità, specialmente in quest' Anno della Misericordia.

Giovedì 17 marzo Aurelio è andato a Parigi per incontrare Jacques GAILLOT. È stato un regalo di Dio per Aurelio conoscerlo personalmente. Il suo stile semplice e di vicinanza, profetico ed evangelico è un bene per la Chiesa e per la fraternità. Persone così, che, senza far rumore, lavorano silenziosamente con i più poveri per il Regno,



impegnato a servizio degli ultimi, sviluppando un lavoro di presenza e di rete verso le persone emarginate e che chiedono di essere ascoltate. Sono queste le persone di cui abbiamo bisogno. L'incontro con papa Francesco è stato un riconoscimento per il suo intenso lavoro nelle periferie, quelle geografiche e quelle esistenziali. Lui ci aiuterà nella fraternità internazionale con i suoi interventi

e la sua testimonianza. Grazie, Jacques, per la tua disponibilità verso le fraternità.



## PER UN FUTURO IMMEDIATO

A luglio di quest'anno avremo l'assemblea dell'Asia nelle Filippine. Invitiamo calorosamente i fratelli dei paesi asiatici a partecipare ad essa e fin d'ora auguriamo un buon lavoro al nostro fratello Arthur, responsabile continentale, e all'equipe organizzativa.

Anche il Mese di Nazaret programmato negli Stati Uniti per luglio di quest'anno, animato da Mark, e in Inghilterra ad agosto, organizzato da Donald, ci invita a pregare per i fratelli che lo faranno e che avranno l'opportunità di vivere in fraternità la preghiera, il deserto, la revisione di vita, il lavoro manuale e la condivisione della proprio ministero pastorale e della propria vita personale.

A seguito delle giornate di Viviers di luglio 2015, lo spirito nato in quei giorni sul tema *“Sacerdoti diocesani, servitori dell'incontro tra mussulmani e cristiani”*, ci invita a continuare la condivisione tra le fraternità d'Europa e le fraternità presenti nel Magreb e nel Sahel, in questo tempo così propizio alle tensioni e a tutti gli estremismi: l'incontro tra mussulmani e cristiani è urgente ed indispensabile. Dobbiamo continuare questo dialogo nella vita, così come fratello Carlo l'ha iniziato a Beni Abbès e Tamanrasset.



Per tutte la attività della fraternità internazionale (assemblee continentali e mondiali, Mese di Nazaret, spostamenti dell'equipe internazionale) la cassa internazionale deve avere le risorse. Vi ricordiamo ancora una volta il bisogno di condividere per poter realizzare tutto ciò che è stato previsto, in solidarietà fra le diverse regioni.

Prepariamo la documentazione della Memoria della Fraternità Sacerdotale Iesus Caritas, da marzo 2015 a marzo 2016, per la Congregazione del Clero, conforme al nostro impegno preso con questa istituzione dopo l'approvazione ricevuta in aprile dello scorso anno.

Abbiamo fatto una bozza dei temi da trattare nel prossimo incontro dell'equipe internazionale in ottobre, a Kansas, EEUU, accolti da Mark, e ci auguriamo di incontrarci nuovamente gioiosi in quell'ambiente di fraternità nel lavoro e nel condividere la nostra vita e nel servizio a tutte le fraternità.

Ci affidiamo alle vostre preghiere, presentiamo a Gesù ogni giorno la fraternità, anche se non ci conosciamo tutti, la vita dei fratelli, i loro progetti, la loro salute, le loro inquietudini e le loro gioie. Un grande abbraccio fraterno in questi giorni vicini alla Pasqua.



Jean-François e Aurelio

Vernon, Normadía, Francia,  
18 marzo 2016

(Grazie, caro Mario, per la traduzione italiana)

